

Casere Stevaliere rimesse a nuovo per ampliare l'offerta Nevegal

► Intervento da 239mila euro finanziato dal Gal e realizzato dall'Unione montana

PONTE NELLE ALPI

Il maltempo fa slittare a data da destinare l'inaugurazione, che era prevista per oggi, delle casere Stevaliere a Pian Longhi, situate nei pressi del campus Paolo Valenti. Le due malghe, ora parte del patrimonio dell'Unione Montana, appartenevano prima a dei privati e l'Unione le ha sistemate intervenendo con un restauro conservativo, con rispetto della tipologia e dei materiali precedenti. L'operazione è stata resa possibile grazie a fondi Gal per un importo complessivo di 239.000 euro.

IL RESTAURO

Due le strutture che ora, rimesse a nuovo, si offrono per ospitare iniziative di associazio-

SLITTA PER MALTEMPO A DATA DA DEFINIRE L'INAUGURAZIONE DELLA STRUTTURA CHE ERA PREVISTA PER OGGI POMERIGGIO

ni di volontariato, ospitalità, iniziative diverse: in quella che era prima la casera ora ci sono docce e bagni; la vecchia stalla è invece diventata una sala dove poter fare riunioni e capace di ospitare sino a 50 persone.

BATTESIMO CON GLI SCOUT

L'inaugurazione, che era prevista per oggi alle 15, arriva in realtà dopo che la struttura è già stata utilizzata da alcuni gruppi di scout, provenienti dal Veneto e da Perugia, che nel corso dell'estate l'hanno usata come base da dove poi partire per la sistemazione di sentieri della zona. Un mese che ha certificato le potenzialità e capacità della struttura.

I lavori si erano conclusi a primavera e a seguire c'era stato il collaudo. Il programma del pomeriggio prevede il saluto delle autorità, un intervento di Giovanni Viel che, anche servendosi di diapositive, racconterà la storia della zona e degli eventi sportivi del luogo. Il programma si chiuderà infine con una castagnata. Si tratta di una delle iniziative attraverso le quali l'Unione Montana intende concentrarsi sul Nevegal.

Martedì scorso, per esempio,



PIAN LONGHI Le casere Stevaliere ospitano fino a 50 persone

si è riunito il gruppo di lavoro formato da amministratori dei due Comuni di riferimento, che hanno convocato al tavolo i rappresentanti di alcune associazioni che sul Colle operano. In questo l'attenzione si è concentrata sulle iniziative dedicate alla sentieristica e delle opportunità che essa offre per il turismo ciclistico.

SENTIERISTICA

Purché essi siano agibili e mantenuti tali. Sono molti, infatti, i percorsi che un anno fa Vaia ha distrutto. Le linee operative emerse nel corso dell'incontro,

sono due: da una parte fornire, anche grazie ad una tabellonistica appropriata e applicazioni da scaricare sul proprio telefonino, tutte le informazioni circa i tracciati presenti nella zona; dall'altra l'impegno è prima di sistemare i percorsi danneggiati dal maltempo di un anno fa, poi di mantenerli percorribili in sicurezza. Ed è anche in questo ambito che Enti pubblici - Comune di Belluno e Ponte nelle Alpi e Unione Montana - e le associazioni private sul Nevegal sono presenti, verificheranno la loro collaborazione.

Giovanni Santin